

Diciassette multe: Saronno rispetta il blocco

Data : 30 gennaio 2011

Dieci ore di blocco parziale di auto hanno trasformato il volto di **Saronno**. Soddisfatto il **Comandante della Polizia locale Sala** che ha presidiato, insieme ai suoi uomini, l'anello chiuso ai veicoli **dalle 8 alle 18 di oggi, domenica 30 gennaio**. « Siamo contenti dell'organizzazione. I saronnessi hanno rispettato i divieti - ha commentato il comandante - molti si sono recati nelle vie centrali dove c'era il mercatino lasciando le auto nei parcheggi individuati. Solo qualcuno è riuscito a entrare nella cerchia ma si è visto comminare la multa. **Solo diciassette, comunque, le sanzioni che abbiamo dato in questa giornata**. Numeri veramente contenuti».

Per l'occasione, l'amministrazione comunale ha rafforzato la presenza dei vigili urbani sul territorio.

Anche **Milano** ha superato il blocco totale. Complice il maltempo, le strade sono rimaste deserte con un traffico ridottissimo. **Da domani, lunedì 31 gennaio, in città scatterà la fase due della politica di contrasto all'inquinamento**: il centro rimarrà chiuso dalle 7.30 alle 19.30 a tutti i veicoli che normalmente pagano l'Ecopass, mentre nelle case le **temperature dovranno scendere fino a 19 gradi**. Le misure resteranno in vigore dopo che l'aria sarà tornata respirabile da 72 ore.

Meno soddisfatto del risultato raggiunto si sono detti il Presidente di Legambiente Lombardia Damiano Di Simone e l'esperto dei trasporti di Legambiente Dario Balotta: « Le città lombarde sono invase ogni giorno da migliaia di automobili perché i trasporti pubblici sono gestiti da aziende decotte ed autoreferenziali (ATM). Prive di veri piani industriali, riescono a malapena a soddisfare il 30% della mobilità in città e il 10% in periferia, contro una media europea del 50%. Anche le ferrovie svolgono un ruolo inadeguato nel contesto milanese, visto che solo 400 mila pendolari arrivano in città con il treno. Va offerto un maggiore e migliore servizio pubblico da parte delle aziende di trasporto urbano e ferroviario per invitare chi usa l'automobile per andare al lavoro a lasciarla a casa. Tra Regione, Provincia e Comune di Milano c'è il far west della pianificazione tra i vari soggetti istituzionali e tra le aziende di trasporto, in conflitto tra loro. Mentre servirebbero ampie ztl (zone traffico limitato), nuove pedonalizzazioni, maggiori km di corsie preferenziali, piste ciclabili e una regolamentazione del carico scarico delle merci fuori dalle ore diurne».